

Sott'accusa ospedali e altre strutture sanitarie pubbliche e private

Smaltimento irregolare dei rifiuti Sui camion materiale radioattivo

Delegazione di Comune, Ecologia Oggi e polizia municipale all'Annunziata

Franco Rosito

Raccolta differenziata a bassissimo gradimento negli ospedali cittadini e in molte strutture sanitarie, pubbliche e private (ambulatori e cliniche). Nei contenitori si gettano finanche rifiuti radioattivi con il risultato che i camion di Ecologia Oggi vengono bloccati in fase di conferimento da sofisticate apparecchiature che riconoscono l'"intruso" e bloccano le operazioni di scarico.

Molti degli impianti di smaltimento cui vengono conferiti i rifiuti sono infatti dotati di portali per il con-

trollo della radioattività e diversi sono i casi, segnalati dal gestore del servizio di igiene urbana della nostra città, l'azienda Ecologia Oggi appunto, in cui i mezzi utilizzati per la raccolta sono stati sottoposti a quarantena presso gli stessi impianti.

Un problema che l'amministrazione comunale ha deciso di affrontare in modo frontale. Il sindaco Mario Occhiuto ha dato mandato di intervenire all'assessore Carmine Vizza che tra le deleghe assegnate ha pure quella della raccolta differenziata.

«L'ospedale Annunziata ma anche il Mariano Santo

Focus

Bisogna attenersi a precise normative

Seguire il D.Lgs 230/95

● L'attuale sistema normativo prevede che lo smaltimento in ambiente di sostanze radioattive derivante da pratiche soggette al sistema regolatorio sia sempre sottoposto al vincolo della non rilevanza radiologica, come definito dal D.Lgs 230/95, a cui si devono attenere le strutture sanitarie.

non fanno la differenziata», affermano Occhiuto e Vizza, «dicono di non avere le attrezzature necessarie e curano perciò solo l'indifferenziata. Tutti i rifiuti finiscono nei contenitori senza un'accurata separazione per come prevede la nostra ordinanza. Lo stesso discorso vale per molte cliniche e strutture dell'Asp. I rifiuti non vengono smaltiti in modo regolare».

Nei giorni scorsi una delegazione formata da rappresentanti di Comune, Conai, Ecologia Oggi e polizia municipale si è recata all'Annunziata.

«Li abbiamo spronati e stimolati», aggiunge Vizza, «certo il problema va risolto per facilitare la raccolta cominciando a differenziare all'interno dei locali. In futuro potrebbero scattare sanzioni se ospedali e cliniche non si adegueranno. Non è possibile che in una città come la nostra dove nonostante sacche di resistenza formate da incivili la differenziata raggiunge ottimi risultati viene meno l'aiuto delle strutture sanitarie. Le attività che producono rifiuti radioattivi devono fare le cose per bene. Va rispettata l'ordinanza sindacale che regola la raccolta differenziata e determina i criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali le varie tipologie di rifiuti possono essere assimilate ai rifiuti solidi urbani». ◀

DESTINATARI SONO AZIENDE OSPEDALIERA E SANITARIA E STRUTTURE PRIVATE

Lettera di diffida inviata a maggio

Il documento firmato dal Rup del Municipio, Arturo Bartucci

Una lettera di diffida è stata trasmessa all'Azienda ospedaliera cosentina, all'Asp e alle strutture sanitarie private che si trovano sul nostro territorio. Porta la data del 27 maggio scorso. Ed è firmata dal responsabile unico del procedimento di Palazzo dei Bruzi, ing. Arturo Bartucci.

«Il regime giuridico relativo alla detenzione e all'impiego di sostanze radioattive comporta

il rispetto di importanti disposizioni», si fa notare, «premeso che per "smaltimento nell'ambiente" s'intende l'immissione pianificata di rifiuti radioattivi in condizioni controllate, entro limiti autorizzati o stabiliti dal D.Lgs. 230/95, è bene sapere che l'attuale siste-

Esistono regole precise che assegnano compiti di controllo e verifica

ma normativo prevede che lo smaltimento in ambiente di sostanze radioattive derivante da pratiche soggette al sistema regolatorio è sempre sottoposto al vincolo della non rilevanza radiologica. La legislazione in vigore rende necessaria una verifica delle procedure in atto nelle strutture sanitarie relativamente alla produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti radioattivi. All'Asp si chiede di intervenire presso eventuali strutture ambulatoriali che impieghino sorgenti radioattive non sigillate esistenti nel proprio territorio. ◀(fra.ros.)